

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 19 Agosto

## Esposizione Nazionale Artistica VENEZIA 1887

(Lettera decima)

### Nei Giardini dell'Esposizione

È dolce, dopo una lunga giornata afosa passata tra le carte monotone, o tra la prosa degli affari giornalieri sempre uguali, è dolce, ripeto, l'incamminarsi, nella sera che cala mite e poetica su Venezia, verso i Giardini dell'Esposizione. Una immensa corrente umana si volge a quella parte, mentre gli occhi belli e soavi delle donne veneziane scintillano da sotto l'ala del cappello piumato, che il soffio blando dell'aria della notte imminente accarezza: mentre i lumi si specchiano nelle acque tranquille, in cui sembra addormentarsi la dolce poesia della notte, e le gondole, negre sonnambe pensose, passano per la immensa tranquillità lagunare.

È dolce, ripeto, l'incamminarsi verso i Giardini dell'Esposizione, mentre le lampade a luce elettrica splendono lontano, come tanti fari, e i lumi del lido prendono la forma di un serto raggianti.

Ai Giardini la Gara Nazionale di Esecuzione Musicale, i concerti e le feste di notte empiono l'aria e lo spirito d'una cara giocondità, tra il mororio delle acacie, tra il profumo acuto dei tigli, tra le ombre discrete, tra il biancheggiare delle vesti e lo scintillare degli occhi delle belle signore. Giacché, da quando ebbe luogo il Concerto della Società Corale del Duomo di Verona, diretta dall'abate Sante Aldrichetti, da allora, dico, si ebbe una serie di Concerti di Gara: concerti i quali non mancarono di attrarre, ogni sera, un pubblico scelto, che sa gustare la finezza musicale, che sa entusiasinarsi ed applaudire il bello che vibra nell'onda geniale dei canti e dei suoni.

Il 17 luglio (vedete che torno indietro molto con la memoria, ma è meglio rammentarlo tardi che mai) il 17 luglio, ripeto, alle ore 3 1/2 pom., nel Salone dei Concerti, la Società Corale del Fantioglio di Padova cantò pezzi di Mazzolani, Ungarelli, Pacini, Vicini, Graffigna, Bortolini e Danieli: e mostrò con quanto affetto essa Società sappia darsi allo studio del canto, quantunque in qualche parte essa lasci a desiderare in quanto riguarda a finezza musicale.

Nel mondo ci sono due distinte categorie di donne: la donna (chiamiamola così, per intenderci) grossolana e la donna fina. Nella prima — quantunque la gentilezza dell'insieme lasci molto a desiderare — si ammira la formosità delle curve, il volume dei capelli e tutta la procacità della figura dei movimenti: nell'anima nostra ella non ridesta molti pensieri fini e gentili, ma qualche cosa altro che, alla fine, stanca e nausea. Nella seconda — nella donna fina — si ammirano le grazie dello spirito, la gentilezza dell'eloquio, il sorriso blando dello sguardo, la compostezza degli atteggiamenti: e quest'immagine ci persegue dolcemente nei sogni la cui ala teneramente si posa sul nostro cuore che non dorme benché i nostri occhi sien chiusi.

Voi, o lettori, m'avete compreso di già: la Società Corale del Fantioglio di Padova, diretta dal maestro Silvio Danieli, somiglia alla prima donna: giacché che bassi stupidi, Dio miol belli, come sono belli gli occhi delle padovane: alla seconda, invece, somiglia la Società Corale di Musica Sacra della Cappella del Duomo di Verona, diretta dal maestro Don Sante Aldrichetti.

Io rammento ancora il dolce e commovente *Agnus Dei* di Cappellini, quello di Choroa e il finale del Salmo XXXV di Marcello: il *Sanctus* e l'*O Salutaris* della messa N. 2 di Gounod: il Salmo XCVI a soli bassi

di Caspar e tutti gli altri pezzi stupendi, in cui la più commovente religiosità ha trepidazioni di colombe e di tortore, ha gemiti e supplicazioni rivolte a qualche cosa che è qualche cosa di più del fango che ci attornia. E la religiosa melodia nella *Salve Regina* del buono e bravo Aldrichetti girava per la sala e penetrava nei cuori degli spettatori stipati, i quali sorgevano in piedi come un sol uomo, acclamando.

S'ebbero di poi i Concerti di Gara della Società Filocantanti e delle Scuole Civiche di Milano: della Società Amicizia di Torino: della Società Modenese: della Società Vincenzo Bellini di Milano: e questa sera (17 agosto) avrà luogo, nel Salone dei Concerti, l'VIII Concerto di Gara, dato dalla Società Orfeonica Ferrarese, diretta dal maestro Achille Abbati. Eseguiranno pezzi di Mendelssohn, Cherubini, Mazzolani, Wagner: gli esecutori sono 58: maestri accompagnatori i sigg. Baraldi Ernesto, Squerzoni Camillo, Modigliani Romolo.

Quello che, segretario della Commissione della Gara, s'occupava a tutt'ora, dopo le cure del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Artistica, il maestro Carlo Rossi, l'autore dell'inno asinino che, tratto tratto, ripetesi all'Indisposizione con sempre felice successo di ilarità.

Che fioritura gentile di signore nel Salone dei Concerti, illuminato a luce elettrica! Che ondeggiare di piume bianche le quali hanno la potenza di farci tremare qualche cosa di dentro, nell'anima: giacché, o miei lettori, ad ogni movimento leggiadro del corpo d'una bella donna risponde subito un movimento dell'animo nostro. Che scintillare di occhi, i quali fiongono di non guardare, ma vedono e osservano se altri le ammiri! La sala appare come un immenso bouquet sui cui fiori si riversa un'onda affascinante di suoni, i quali sanno trovare la via di tanti cuori di giovinette a cui l'amore sorride con la dolce visione dei sogni.

E quando l'anima è inebriata di musica, dolce è l'uscire all'aria aperta, nel largo viale dei Tigli, tra la luce elettrica che illumina la ghiaia e che è tratto tratto, interrotta dalle ombre proiettate sul terreno dagli alberi folti. Poi l'ombra diventa grande ed uguale, e il terreno comincia a salir dolcemente. Tra le piante la strada si volge un po' a chiocciola, finché appare la Montagnola: la Montagnola dove c'è il *Restaurant* e il *Café chantant*. Il luogo è delizioso: e quando splende la luna, si vede il tremolio delle acque tra le piante: il tremolio delle acque del divino bacino di San Marco, l'unico al mondo.

Quivi, sulla Montagnola, il ventriloquo Donner fa passare dei quarti d'ora di vera ilarità e le signore Berczy Olga, Selma Depris, Nidia de Bleyken ed Hansi Schwarz divertono anch'esse con le loro canzoni, e fra le altre quella

*Ich trinke nichts mehr - Nein, Nein.*

Il biglietto di accesso alla sala dei Concerti costa L. 1 00, e serve anche per ingresso al Giardino: mentre il biglietto d'accesso ai Giardini, nelle sere di spettacoli ordinari, non costa che centesimi 50. Una miseria, per bacco!

Io, bene spesso, amo rifugiarmi nella tranquillità poetica dei Giardini, tra le ombre soavi delle piante e il subitaneo apparire della luce elettrica, la quale sparge i piazzali d'una dolce luminosità lunare. Quivigli annoiati dalla prosa giornaliera, quivi le anime desiderose d'oblio, trovano un po' di pace e di sollievo, mentre le piante, leggermente mosse dal ven-

to, si sussurrano dolci parole; quivi gli sposi amano rimormorarsi agli orecchi i colloqui tubati nelle sere d'amore.

Scusami, caro amico mio e direttore del *Bacchiglione*, ma troppo spesso la poesia mi prende la mano e allora dimentico le sale ed i quadri, gli emicicli e le statue. Tu m'hai rimproverato del mio silenzio: ma ti assicuro che, fra qualche giorno, io parlerò nel tuo giornale dei pittori padovani che hanno delle opere alla Mostra Nazionale Artistica di Venezia.

E tu, mio caro Checco, abbiti i saluti affettuosi dal sempre tuo eguale

LUIGI VIANELLO.

Venezia, 17 agosto 1887.

### Quel che costano l'Annam e il Tonchino

L'*Official* ha pubblicato il progetto di bilancio dell'Annam e del Tonchino. L'Annam e il Tonchino costano alla Francia franchi 44.758.230. Le rendite si elevano a 44.860.000; ma dovendo da questa somma detrarre la dotazione di 30 milioni, risulta che il deficit è di 29.898.230 franchi.

La sola residenza generale costa 550.760 franchi. Se poi si aggiungano 1.858.900 franchi per le spese delle sotto residenze, delle cancellerie, degli impiegati, ecc., il governo di quelle due colonie costa circa 2 milioni e mezzo.

Le prigioni assorbono 200 mila franchi; le spese di giustizia 112 mila; la polizia 380 mila. In breve, l'amministrazione morale del paese costa 3 milioni e 294 mila franchi. I lavori pubblici, porti e miniere non consumano che 547 mila franchi; l'istruzione e i servizi medici 265 mila; i servizi finanziari, doganali, di poste e telegrafo circa 2 milioni; l'esercito 20 milioni, e la marina circa 11.

### Bonghi irredentista

Con piacere facciamo pubblica la nobilissima lettera seguente, dell'on. Bonghi, difensore eloquente dell'italianità dell'Istria, diretta ad un egregio cittadino istriano:

Gentilissimo signore,

Ho ricevuto a suo tempo le L. 425 raccolte a Parenzo e a Bijsa, per venire in soccorso delle famiglie dei valorosi caduti combattendo in Dogali.

Come di tutto il denaro raccolto per tal fine s'è fatto distributore il Ministero della guerra, io passerò a questo la somma venuta da luoghi nei quali il sentimento italiano non è men vivo per ciò solo che non fanno ancora parte del Regno. Ma la testimonianza ch' Ella ci manda dell'essere comune a coteste popolazioni ogni nostra gioia e dolore, è pegno sicuro che un giorno — e non troppo lontano — quelli che l'affetto unisce, l'arte e la prudenza dei governi, l'entusiasmo e le coscienze dei popoli sapranno congiungere in uno Stato solo.

Voglia la vostra S. I. accogliere l'attestato della mia più profonda considerazione e credermi

Tutto suo R. BONGHI

Albano, 26 luglio 1887.

### Una corona sequestrata

Ai bravi tipografi milanesi che si recarono domenica mattina a Lugano, venne dai confratelli luganesi regalata una bellissima corona d'alloro tempestata di *edelweis* con ricchi nastri bianco e rosso (i colori luganesi) e l'iscrizione seguente: *I tipografi di Lugano ai tipografi di Milano.*

Ebbene, quando i tipografi milanesi furono al confine ebbero la brutta sorpresa di vedersi sequestrata la corona dalle nostre guardie, sotto lo specioso motivo che è proibita l'importazione di vegetali esteri nel regno.

Ci fu qualche protesta, ma si dovette fare di necessità virtù e lasciare nella Svizzera il ricordo dei confratelli svizzeri.

### Quanto costano i carcerati

A proposito della circolare dell'on. Crispi sugli arresti preventivi, nella quale era pure fatto cenno dei danni che gli arresti arbitrari producono allo Stato, non ci sembrano inutili queste considerazioni.

La spesa del mantenimento dei detenuti e del personale di custodia, preveduta per l'esercizio corrente sui consuntivi precedenti, ascende a 20.329.881 lire.

L'aumento sull'esercizio precedente è lieve, ma basta a provare che la spesa cresce anziché diminuire, e che le previsioni sono probabilmente inferiori al vero.

Questa somma risulta dalle giornate di presenza dei detenuti, le quali sono calcolate, trascurando le frazioni a 72 centesimi per capo nelle carceri giudiziarie, a 80 nelle penali e di custodia, a 64 nei bagni penali, a 81 nei riformatori, a 78 nei domiciliati coatti.

Riassumendo si hanno 12.250.000 giornate di presenza per le carceri giudiziarie, con la spesa di 8.844.500; — 6.400.000, nelle case penali e di custodia con la spesa di 5.732.480; — 6.150.000 nei bagni penali con la spesa di 3.976.590.

Aggiungendo 1.650.000 giornate di presenza nei riformatori e 557.500 di domiciliati coatti, le prime ammontanti a 1.336.500 e le altre a 439.311 si ha un totale di 27.007.500 giornate di presenza, al costo medio giornaliero di 75, per la somma di 20.329.881.

Come si vede non teniamo conto delle spese di affitto di locali, di costruzioni e riparazioni di carceri, ma della sola spesa che costano i detenuti e il personale addetto alla loro custodia.

Ora non è indifferente per l'erario il coefficiente, che gli arresti preventivi, che non hanno nessun seguito, portano in questa gravezza.

Non abbiamo elementi per calcolare esattamente il numero di tali arresti nel 1886.

Ma dalla statistica del 1885 sappiamo che gli arresti non legittimati dall'autorità competente superarono i seimila, e quelli sui quali il magistrato dichiarò non esservi luogo a procedere ascesero alla grossa cifra di diecimila, senza tener conto delle scarcerazioni per libertà provvisoria.

Su questi fatti il ministro di grazia e giustizia richiamò già l'attenzione dei procuratori generali, procuratori del re e giudici istruttori.

Le raccomandazioni dirette dal ministro dell'interno alle autorità da lui dipendenti rincalzano quelle osservazioni e, nella cooperazione dei funzionari giudiziari e amministrativi allo stesso scopo assicurano non solo una maggiore vigilanza sul rispetto della libertà dei cittadini, ma anche per l'interesse dell'erario nazionale.

**8 Lingue straniere  
imparate senza maestro**  
(Vedi avviso in 3ª Pagina)

Corriere Veneto

DA OCCHIOBELLO

16 agosto.

Nel giornale « Il Gazzettino » d'oggi N. 147 leggo la replica del corrispondente di Occhiobello « *Lucifero* » che sono io. Abbiate pazienza e permetteteci che dica due parole in proposito.

Ma chi è il sig. « *Lucifero* » che si ritiene insultato dalle mie corrispondenze? Al sig. « *Lucifero* », che non conosco, non potevano essere dirette mai e poi mai: — Risposi alla sua filippica stampata sul « *Gazzettino* » N. 132, perchè quella era a me indirizzata. Non intesi però difendermi, non ne aveva bisogno; fu solo per mettere in chiaro le cose e divertirmi; « *Anchor* scherzando si corregge il vizio ».

Si persuada, sig. « *Lucifero* », che nè la maggioranza, nè la sua mino-

ranza mi danno urto ai nervi. Io, quale corrispondente, non faccio partito per alcuno, scrivo ciò che vedo e ciò che sento; non sarebbe poi questo il caso e qui da noi di fare partito, qui dove non havvi alcuna demarcazione di color politico. Ed il sig. « *Lucifero* » ne è giudice competente. Egli che si chiama radicale o repubblicano e sta assieme a certuni che al presente si camuffano a monarchici sfegatati. E chi li sostiene a parole e colle sue corrispondenze le quali sono sempre studiate per far loro piacere.

Non potendo citare fatti, come faccio io, sull'affare dell'esattoria, si ripara sotto le ali del Procuratore del Re che vorrebbe s'immischiasse in questa faccenda: Oltre all'annullamento, avvenuto, secondo lui, era necessario anche qualche arresto per poter dire con sicurezza che vi furono brogli. Ma stia zitto, sig. « *Lucifero* », altrimenti farà troppo palesi le recedite aspirazioni del suo animo... mite.

Il pubblico? Il vero pubblico d'Occhiobello, lo ritenga con sicurezza, sig. « *Lucifero* », ci ha giudicati entrambi, e mi rimetto volentieri al suo giudizio. Le fantastiche idee, i mezzi termini, il voler dire e non dire, non possono certo garbargli. Ama meglio che gli si dica in faccia ciò che è, e ciò che si sente senza mistero e senza sottintesi.

Chiudendo l'altra mia corrispondenza dissi che le sue bitore elucidazioni non avranno mai efficacia su di me. Lei, sig. « *Lucifero* », dice di rispondere a ciò e invece non risponde nulla; forse si riserva di farlo in altra occasione, oppure nella foga del dire rimase il periodo sospeso.

Dichiaro infine che non essendovi nulla di serio nella polemica da lei incominciata, mi asterrò in avvenire dall'occuparmene. Altre volte diedi prova di saper stare sulla breccia e di oltrepassarla anche in cerca dell'avversario che era fuggito. Quindi non si potrà addebitarmi di avere paura, o di evitare la discussione e luce.

**Spinea.** — Anche a Spinea vi fu domenica 14 andante una conferenza eguale a quella tenuta nella domenica precedente a Chirignago.

Il prof. Cattolini accompagnato dalla Presidenza del Consorzio agrario di Mestre parlò dinanzi a numeroso uditorio sui concimi e sulle concimali.

Fu promesso un premio di lire cinquanta, a chi saprà presentare entro un anno, un concimale costruito secondo le norme, in dette conferenze suggerite.

**Treviso.** — I lavori per rinnovato teatro Garibaldi, sono alla fine; anche la parte decorativa è compiuta. In tutto presiederanno un grande buon gusto ed una perfetta opportunità di mutazioni, ingrandimenti e rifacimenti.

Il signor Eugenio Ortelli, proprietario, si è reso invero benemerito del suo paese col dargli un teatro che mentre sarà facilmente accessibile a tutte le classi della cittadinanza risponde, alle maggiori esigenze dell'estetica e della comodità.

Lo si aprirà nel prossimo ottobre, e sarà per la città un avvenimento di cui approfitteranno anche i forestieri.

Lo si aprirà con uno spettacolo d'opera d'importanza che fin d'ora si annuncierebbe col *Aida* e col *Rigoletto*.

**Roncade.** — Un manifesto del Sindaco avvisa che nei giorni 5, 6, 7 del prossimo settembre, avrà luogo la fiera di animali bovini, cavalli ed altro, solita a tenersi in questo Comune, secondo le consuetudini.

**Venezia.** — La Giunta municipale ha deliberato che i gondolieri, i quali come regatanti o padri o poppi di bissona dovevano prender parte alla regata dei gondolieri veneziani del 7 corrente sospesa a causa dello sciopero, sieno esclusi dall'essere ammessi alle regate future.

Inoltre la *Riforma* ha una notevolissima corrispondenza in cui rileva che lo sciopero è tutt'altro che finito!

Nè può dirsi difatto finito dopo il contegno obbrobbioso delle autorità.

**Vittorio.** — Dietro istanza del signor Mozzi vice presidente del Comitato pel monumento a Giuseppe Garibaldi, aveva accettato di cuore il discorso inaugurale il venerando patriotta Benedetto Cairoli.

Ma pur troppo le condizioni della sua preziosa salute non glielo permetteranno.

— Gli artisti per la *Traviata* sono già a posto e, quanto mi si riferisce, possiamo fin d'ora riprometterci uno spettacolone.

## Cronaca Cittadina

**Eclissi solare.** — Il Dio Sole che non ischerza stamattina, come era stato promesso, ha celata la propria faccia.

Ciò non se la nascose, almeno fra noi, tutta intera, ma una parte soltanto, come fanno certe donne pudibonde le quali per non vedere certe cose si pongono le dita alla faccia, ma o le tengono larghe larghe o lasciano libero in fianco mezz'occhio. In Russia però e in Asia deve aversela nascosta tutta, forse perchè ivi la pudicizia è meglio intesa.

Per dir poi meglio, fu la Luna, quest'umile satellite della Terra che tolse più o meno al Sole di riverberare sulla terra diritto i propri raggi ma li sequestrò per sé, facendo così le corna alla Terra.

Parecchi curiosi, ma non troppi, si recarono ad ammirare quello strano fenomeno.

**La temperatura.** — La temperatura è abbassata in modo notevolissimo: si respira a pieni polmoni un'aria refrigerante, ristoratrice, che avvia.

Iersera sono cadute alquante gocce di piovra ed anche qualche chicco di grandine; piova però in altri siti deve esserne caduta parecchia, tanto è vero che ha così rinfrescato.

L'estate è definitivamente ucciso; lo si può dire seppellito. Sebbene quest'anno non si abbia raggiunto un culmine di temperatura alta come in tanti altri anni pure vi avemmo una insistenza notevolissima.

Caldi ne ritorneranno di certo, ma non quali li avemmo finora.

Ci accostiamo così all'autunno dalle uve lussureggianti e dalle villeggiature.

**Associazione Popolare Savoia.** — Ci si comunica che il prof. Alberto Morelli fin dal 15 corr., avuta comunicazione dell'ordine del giorno votato il giorno innanzi dal comitato

direttivo, scrisse al vicepresidente dell'Associazione insistendo nelle proprie dimissioni ed invitandolo, anzi, a convocare l'Assemblea generale per la nomina di un nuovo presidente.

**Reduci e Veterani a Vicenza.** — Sappiamo che la Giunta Municipale volendo affermare ancora una volta le antiche e gloriose tradizioni di fratellanza tra Padova e Vicenza, ha accordato alle associazioni militari che la musica cittadina accompagni il corteggio dei Veterani e dei Reduci.

Le iscrizioni per la gita si accettano presso il sig. Olivotto fino a sabato alle 10 ant., dopodichè saranno senz'altro respinte.

**Sotto le armi.** — Il comandante del locale distretto militare ha pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1886 nonché di quelli delle altre precedenti classi di 2ª categoria rinviati ad altra istruzione per cause diverse.

I richiamati dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 15 settembre prossimo a questo distretto.

Il periodo d'istruzione sarà di 45 giorni circa: riducibile a giorni 20 per coloro che presero parte regolarmente alle esercitazioni del tiro a segno.

**Monumento a Garibaldi a Vicenza.** — Tutti i Veterani e i Reduci che intendono recarsi a Vicenza il 21 corr. sono avvertiti che essi dovranno versare il prezzo del biglietto in L. 1.25 nelle mani del sig. Niccolò Olivotto, cassiere dei Reduci, il quale consegnerà a ciascuno il suo biglietto di andata e ritorno valevole per 5 giorni.

Il treno a disposizione dei Reduci e Veterani partirà dalla Stazione centrale (di Codalunga) alle ore 5.35 ant. per cui la partenza dalla Piazza Unità d'Italia viene fissata alle 5 ant. precise.

**Il prof. Gloria e l'Università.** — Il prof. Andrea Gloria diede alla luce coi tipi Giammartini 1887 luglio un opuscolo « Sui lauti onorari degli antichi professori di Padova e sui consorzi universitari ».

Notissimo è questo autore per i suoi studi profondi massime di storia patavina.

Il libretto merita esser letto attentamente anche perchè s'attingono da esso notizie importanti, specialmente sulla repubblica, che si estinse nel 1318 subentrando quella dominazione Carrarese che fu poi spenta dal Leone di S. Marco.

Curioso è il raffronto fra gli stipendi in passato e quelli d'adesso.

— Non so che farmene della vostra obbedienza. Siete più pazzo che non credevo. Basta così; badate che mio zio non è lontano, ve ne avverto.

— Non mi troverà qui perchè non ho altro a dirvi. Ora sapete che potete disporre di me come d'uno schiavo. Qualunque cosa mi ordinate la farò, fosse pure di uccidere qualcheuno.

— Ecco una promessa che non vi obbligherò mai a mantenere — ripose Lorenza sempre deridendolo. — Non desidero la morte di nessuno.

— Se desiderate la mia, sarei pronto a morire. Ieri ho esposto la vita per risparmiarvi un dolore.

— A me? — Io detestavo quei Vignemal. Ma sapevo che avevano traversato il fiume per venire alla Germonière, e cercai di salvarli pensando che la loro morte vi avrebbe afflitta.

Questa volta Lorenza non trovò subito una risposta. Quella strana protesta la stupiva molto e la commuoveva un poco. Dopo un momento, tuttavia, riprese:

— Avreste fatto meglio ad impedire che si imbarcassero dacchè eravate presente.

— E' vero, ho pensato a voi troppo tardi.

Questa risposta fece impressione alla fanciulla, e diede un altro indi-

Quando poi ai consorzi universitari ne desidera l'attuazione il nostro autore.

Riportiamo le nobili sue frasi: « Se svaniranno i miei desideri avrò il conforto d'aver soddisfatto il debito di giovare possibilmente alla nostra Università. »

S'abbia giusta lode il prof. Gloria, e il suo libro corredato da copiose note sia studiato.

**Dati statistici di leve.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicando il decreto per la leva dei nati nell'anno 1867 vi unisce i dati statistici complessivi delle leve sui nati negli anni dal 1862 al 1866.

Ecco i dati riguardanti Padova. Iscritti 22438 — Cancellati 194 — Renitenti 126 — Totale dei non visitati 320 — Riformati 3424 — Rivedibili 4601 — Abili arruolati 14090 — Totale degli iscritti visitati 22118 — Contingente di prima categoria 1206.

**Facilitazioni ferroviarie per Vicenza.** — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico all'inaugurazione del monumento al Generale Garibaldi, che avrà luogo nel giorno 21 andante in Vicenza, la Società Veneta ha disposto perchè nella notte dal 21 al 22 detto mese vengano effettuati sulle linee Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Schio, alcuni treni speciali in partenza da Vicenza alle ore 12.10 ant. del 22 e arrivo a Padova alle ore 2.11 — oltre agli arrivi a Schio alle ore 1.33 — a Bassano alle ore 1.35 e a Treviso alle ore 2.16, valevoli per gli stessi treni i biglietti di andata-ritorno.

**Milizia Comunale.** — Ha cominciato da due giorni il servizio della Milizia Comunale; funziona regolarmente.

**Audace fatto nel suburbio.** — Poniamo questo titolo di « audace fatto nel suburbio » alla seguente narrazione, perchè sappiamo in genere del fatto, ma non sappiamo nemmeno se sia successo entro i limiti del Comune di Padova o al di fuori. Ne sapevamo qualche cosa da qualche giorno, ma per non eventualmente intralciare i passi, della giustizia non ne avevamo detto niente; richiedemmo dettagli alla questura, ma anche qui si trincerarono in un mutismo incomprendibile, cosicchè, nostro malgrado, siamo costretti a parlarne anche per impedire che si esagerino di più le voci che corrono, come avviene quando le autorità con una stupida pretesa, si trincerano nel silenzio.

Ecco di che tratterebbero. Una delle decorse notti alcuni ma-

rizzo alle sue idee. La catastrofe di Beuvron le apparve ad un tratto sotto un nuovo aspetto, e Rocco Ferrer pure.

Ma non ebbe il tempo di riflettere su quanto udiva. Lo zio risaliva il sentiero al trotto. Non poteva vederlo perchè aveva preso a sinistra uscendo dal bosco, ma udiva il passo del cavallo sui sassi.

— Andatevene — disse a Rocco — non voglio che lo zio vi trovi qui.

— Me ne vado — mormorò lo zingaro, che non aveva cessato di contemplarla — me ne vado e non tornerò finchè non mi richiamerete. Quando avrete un ordine da darmi, mettetela la sera una lampada alla vostra finestra, poi venite alla diga del Beuvron, e camminate fino alla siepe dei tamarischi.

— Come sapete dov'è la mia finestra? — domandò Lorenza mostrando di non dare retta all'appuntamento ch'egli si permetteva di darle.

— E' là che vi ho veduta per la prima volta, e da tre anni ho passato molte notti a guardarla.

Il rumore s'accostava, a momenti lo zio sarebbe giunto allo svolto del sentiero. Rocco afferrò la mano della fanciulla, la coprì di baci prima che lei pensasse a ritirarla, spiccò un salto attraverso il fossato, e scomparve nel bosco.

landrini si introdussero nella abitazione dell'ex sindaco Voltan di Albignasego coll'intento di compiervi un furto di grande importanza. Non sarebbero però riusciti a rubarvi se nonchè alquanto pelli e del vino con cui di tutta notte se ne erano iti nei campi.

Furono però incontrati da un individuo, che ci si dice potesse essere una guardia campestre che chiese loro che cosa facessero. Essi però opposero resistenza e gli furono addosso; egli allora scariò il fucile e colpì dietro la schiena uno dei malandrini con pallettoni. Questo ferito, costretto a curarsi, pose sulle tracce del fatto e assieme ad altri due compagni veniva arrestato, mentre altri due davansi alla fuga, avendo però portato seco roba, cavallo e carretto.

Se c'è qualche inesattezza in questo racconto ce lo perdonino i lettori; che colpa ne abbiamo noi se l'ufficio di P. S. non comprende i suoi doveri verso la stampa nell'interesse della stessa giustizia?

**Operazione annonaria** eseguite dal Municipio dal 1 al 15 agosto 1887:

Angurie immature o troppo mature N. 614 — Melloni 784 — Frutta in genere avariata Kilog. 425 — Verdura Kilog. 214 — Pesce guasto Kilogrammi 1,200 — tutti oggetti distrutti.

Furono visitati N. 34 esercizi pubblici di vendita commestibili e bevande, vennero trovati in perfetta regola tanto per la qualità e salubrità dei generi, posti in vendita, quanto per la tenuta dei recipienti e pulitezza dei locali.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, questa sera dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia, Roberti.
2. Sinfonia, *Domino nero*, Rossi.
3. Mazurka, *Tersicore*, Covin.
4. Duetto, *Don Carlos*, Verdi.
5. Ballabile, *La Devadacy*, Dall'Argina.
6. Pot-pourri, *Boccaccio*, Suppè.
7. Polka, *Ricordi di Carnovale*, Albini.

**Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia.** — A datare da domani 20 Agosto, tutte le sere (meno il venerdì) dalle ore 8 alle 11 grande concerto orchestrale.

**Da Mengatto al Bassanello.** — Programma del concerto musicale che sarà dato nella Birreria Mengatto al Bassanello, la sera di Sabato 20 agosto dalle ore 8 alle 10 1/2 pom.:

1. Marcia, N. N.
2. Mazurka, *Tedeschina*, Drigo.
3. Introduzione e Brindisi, *La Traviata*, Verdi.

Era tempo. Quasi subito comparve il signor Daudierne sul suo cavallo che l'ascensione rendeva ansante, e gridò:

— Quel briccone m'è fuggito. S'è avveduto che lo curavo al passaggio della strada ed ha fatto un angolo per farmi perdere la traccia. Ma che cos'hai? Sei tutta pallida!

Lorenza stava per narrare tutta la scena che le era accaduta, ma lo zio soggiunse:

— E Germana dov'è?

Era naturale che rispondesse prima a questa domanda, per cui fu dispensata di render conto della sua pallidezza.

— Il suo cavallo s'è impazientato d'attendere, ella non ha potuto trattenerlo, ed è partita ventre a terra.

— Ah per Dio! Tua sorella cavalca bene e non ha paura; ma chissà dove l'avrà portata quella bestia! Questo caro paese è pieno di precipizi. Mi meraviglio che tu sia rimasta qui tranquilla mentre Germana è esposta a seri pericoli.

— La mia giumenta non è in grado di tener dietro alla corsa di Ralph.

— La mia neppure. Ma infine, se non possiamo galoppare possiamo andare di buon trotto e finiremo per raggiungerla. Spero che dopo pochi chilometri Ralph si sarà fermato. In questo caso, il meglio è di lasciar

4. Pot-pourri, *Fra Diavolo*, Auber.
5. Sinfonia, *Semiramide*, Rossini.
6. Valtzer, Sui motivi *Il Boccaccio*, Suppè.
7. Galopp, *Geranio*, Flarback.

**Stati Uniti.** — Programma del concerto musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 8 1/4 alle 10 3/4 pom. nella Birreria degli Stati Uniti:

1. Polka, *Ofelia*, Corridori.
2. Cavatina, *Foscari*, Verdi.
3. Ouverture, *Norma*, Bellini.
4. Mazurka, *Idealismo*, Frossali.
5. Duetto, *Luisa Müller*, Verdi.
6. Pot-pourri, *Pietro Micca*, Chiti.
7. Valtz, *Mille ed una notte*, Strauss.
8. Marcia, N. N.

**Una al di.** — Bernardino fa una scorpacciata, poi si sente male. Mandando a chiamare il medico, gli dice: — Credo di avere un forte imbarazzo di stomaco.

— Che avete mangiato?

— Roba da poco: un cosciotto di agnello, due bistecche, quattro uova al tegame, una libbra di formaggio, un fiasco di Chianti.

— Prendete una botte d'olio di ricino.

**Bollettino dello Stato Civile** del 16 agosto

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 4.

**Morti.** — Fermon Vittoria di Giovanni di anni 51,2 Callegaro Pietro fu Antonio di anni 31, macchinista, coniugato — Asinello Antonio fu Vincenzo di anni 36 1/2, agente, coniugato — Tutti di Padova.

Mamoli Berengan Erminia di Antonio di anni 13, casalinga, coniugata di Battaglia — Carazzolo Onofrio fu Alvise di anni 79, possidente, vedovo, di Montagnana.

del 17 Agosto

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine 0.

**Morti.** — Danieli Umberto di Andrea di giorni 25 — Marsari Natale fu Andrea di anni 31, industriale, vedovo — Zanardini Fraccari Caterina fu Faustino di anni 70, casalinga, coniugata — Tutti di Padova.

Scudiero Luigi di Antonio di anni 41, villico, coniugato, di S. Giorgio in Bosco.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 19 Agosto.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	98 10. —	
Fine prossimo . . . . .	98 25. —	
Genove . . . . .	78 40. —	
Banco Note . . . . .	2 02 1/4	
Marche . . . . .	1 24 3/8	
Banca Nazionali . . . . .	2160. —	
Banca Naz. Toscana . . . . .	— . . . .	
Credito Mobiliare . . . . .	1008. —	
Costruzioni Venete . . . . .	304. —	
Banche Venete . . . . .	362. —	
Cotonificio Veneziano . . . . .	204. —	
Credito Veneto . . . . .	263. —	
Tramvia Padovano . . . . .	— . . . .	
Guidovie . . . . .	85. —	

correre il cavallo finchè non si stanchi. Il difficile è sapere che direzione avrà preso.

— Ero così turbata che non ho veduto. Ma mi è parso tuttavia che si slanciasse per quella strada a destra.

— Tutto considerato, il meglio è che prendiamo la strada maestra che circonda il bosco. E' probabile che Germana sia tornata alla Germonière; non vedrà per quest'oggi la roccia di Lemon, e sarà il suo castigo.

Mentre lo zio e Lorenza si avviavano sul solo sentiero praticabile che si presentasse, Germana suo malgrado traversò degli ostacoli davanti ai quali avrebbero indietreggiato spaventati gli intrepidi cacciatori di volpi della vecchia Inghilterra.

Al momento in cui il cavallo le aveva presa la mano, ella possedeva ancora tutto il suo sangue freddo, ed aveva compreso che bisognava ad ogni costo impedire all'animale d'avviarsi sopra una strada dove nulla potesse arrestarlo.

Ella conosceva quella strada che scendeva in giri improvvisi e rapidi fino alla sponda del fiume; e conosceva pure il baio bruno che il suo stravagante fratello aveva di certo comperato unicamente per darsi il vanto di arrischiare la vita cavalcandolo davanti ai bei signori di Arey.

(Continua.)

## UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

— No, perchè sono libero di amarvi, e non vi domando altro che di ascoltarvi. Quando m'avrete ascoltato, non mi vedrete più, se mi proibirete di presentarmi a voi. Sono tre anni che aspetto un'occasione per parlarvi da solo...

— Tre anni? Se vi ho veduto ieri per la prima volta!

— Io vi vedo ogni giorno.

— Anche quand'ero a Parigi? — domandò Lorenza con ironia.

— No. Quando siete a Parigi io non vivo. Ma qui vivo di voi e per voi. Se voi non veniste l'estate alla Germonière avrei lasciato questo paese da un pezzo.

— Vi ringrazio d'esserci rimasto — disse Lorenza con un sorriso sdegnoso; — ma vorrei sapere cosa volete concludere perseguitandomi a questo modo. Cosa volete da me?

— Voglio obbedirvi come un cane obbedisce il padrone.

# LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Vi sono in noi due spiriti o principi terribilmente ugualmente incomprensibili. Quello che presiede allo sviluppo o conservazione della vita è il principio, o forza, o anima vitale; dessa è involontaria, impersonale, e può essere sottoposta all'esame ed all'apprezzamento della scienza fisiologica; è comune a tutti gli individui e identica al regno animale e a quello vegetale. Questa forza vitale è insita nella materia organizzata, e la sua tenacità è secolare. I chicchi di frumento rinvenuti nell'ecatombe di Mammi, edificata 3 mila anni prima di Cristo, seminati, germogliarono.

L'altro principio è quello che presiede alle facoltà psichiche, alle morali e intellettuali; gli è l'anima libera della fatalità, l'io personale, soffio imperituro e misterioso della vita!

## Due giorni d'un almanacco

**19 Luglio Venerdì** — Muore Palladio Antonio, celebre architetto, di Vicenza, 1518 1580 — S. Lodovico v. c.

**20 Agosto Sabato** — Muore Lazzarini D., letterato pregiatissimo, di Morrovalle. 1668 1734 — San Bernardo.

## Prestito Bevilacqua-La Masa

Mercoledì (17) a Milano convennero nella Sala della Camera di Commercio molti portatori delle obbligazioni del famoso prestito lotteria, invitati dalla concessionaria per sistemare definitivamente il Prestito stesso.

Al banco della Presidenza sedevano l'avvocato Pompeo Castelli che rappresentava la duchessa Felicita Bevilacqua La Masa, in sostituzione dell'on. Mancini di lei patrocinatore; e l'assessore Vimercati.

All'invito della duchessa risposero molti detentori di obbligazioni, ce ne erano per 207,023 cartelle sulle 800 mila in circolazione.

L'avv. Castelli espose lo stato delle cose del disgraziatissimo prestito che da 15 anni è per gli obbligatari argomento di fastidi e delusioni continue.

Il prestito a premi era di 2,500,000 obbligazioni da L. 10 ciascuna, delle quali ne furono emesse 800 mila; le altre depositaronsi nella cassa governativa Depositi e Prestiti.

La estrazione dei premi si fece per 4 anni, per una somma di 2,547,000 lire, della qual somma restano ancora a pagarsi L. 295,000. Cessarono le estrazioni e cessò l'emissione delle altre azioni.

I latifondi stimati otto milioni sono appena del valore di un milione e mezzo.

Ora la duchessa, di cui sono note le strettezze, poiché ella vive in un modesto appartamento in via Flaminia, a Roma, è addivenuta ad una convenzione con la Banca Nazionale, che si assumerebbe l'amministrazione del prestito, purché lei desidero i mezzi di mettere in circolazione le 1,667,762 azioni rimaste nella Cassa di Depositi e le quali non possono esserne tolte se non si sostituisce loro in garanzia tanti titoli che diano la rendita di L. 636,900 occorrente per il servizio annuale di estrazione e pagamento premi.

Si era tentato di far assumere un tale esercizio dallo Stato, ma il Parlamento e il Consiglio di Stato si opposero.

Quello che la duchessa invano cercò, si offre adesso alla Banca Nazionale: ed è un gruppo bancario che contro il diritto di emissione di tante obbligazioni quante sono quelle depositate (meno le 32 mila spettanti alla duchessa perché estratte) e di almeno 600 mila di quelle in circolazione che verrebbero ritirate a date condizioni, provvederebbe il deposito di titoli pubblici garantiti dallo Stato che assicurano con la loro rendita appunto le L. 636,900 occorrente per l'esercizio delle estrazioni.

Il Vimercati parlando a nome del gruppo bancario assuntore e del quale fa parte egli stesso coi banchieri Vonwiller e Villa e la Banca di Credito Italiano.

Pel ritiro delle vecchie cartelle ed emissione delle nuove il gruppo bancario ha presentato i seguenti patti che s'impegna con la Banca e quindi con gli obbligatari di osservare, purché entro il 15 ottobre prossimo i portatori di 600,000 cartelle accettino le condizioni imposte depositando le cartelle stesse.

Insomma ai portatori si offrono queste tre combinazioni:

Cedere alla Banca le obbligazioni in circolazione al prezzo di L. 450; ovvero cedere 2 cartelle vecchie per averne una nuova; ovvero infine versare una cartella vecchia e L. 23 per avere tre cartelle nuove.

In quest'ultimo caso per quegli acquirenti che desiderassero di avere un'anticipazione sulle nuove Obbligazioni sistemate, il gruppo assuntore provvederà a fargliela avere alle condizioni della Banca Nazionale in ragione di L. 6 per ogni nuova Obbligazione, con facoltà di prorogare il termine di pagamento della anticipazione stessa di sei in sei mesi, a tutto il 31 dicembre 1890, previo regolamento semestrale degli interessi e bolli relativi — e ciò mediante il rilascio della ricevuta interinale da sostituirsi come di consuetudine.

Dopo due ore di discussione le proposte furono accettate dai presenti.

## Cronaca Giudiziaria

### Corte d'Appello di Venezia

#### Strascichi del processo della Banca Veneta

Contro la sentenza del Tribunale di Venezia che aveva dichiarata assorbita la pena nella condanna inflitta dalla Corte d'Assise di Padova al Pasetto anche per le truffe per cui era mandato dinanzi al Tribunale era ricorso in appello il P. M.

L'appellato era rappresentato dagli avv. Bizio e Franco.

La Corte ritenne la colpevolezza del Pasetto, dichiarò trattarsi di due distinti reati di truffa, non ammise l'assorbimento della pena in quella inflitta dalla Corte d'Assise di Padova e condannò il Pasetto a sei mesi di carcere e L. 51 di multa per ciascuna truffa.

E così un altro incidente del memorando processo è passato!

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

#### La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

## Un po' di tutto

#### La nuova moneta francese.

Se com'è probabile, il Parlamento francese al suo riaprirsi approverà il progetto Rouvier, si sostituirà in Francia la moneta di nickel a quella di bronzo.

Ve ne saranno da centesimi 10, 20 e 25.

#### Assassinio.

Ieri l'altro, a Bologna, il pregiudicato Ferdinando Guermani si metteva in agguato per aspettare Augusto Bassini, meccanico nell'officina Calzoni, e quando gli fu vicino lo colpì al ventre di coltello.

Il Bassini poté ancora trascinarsi fino all'officina e dopo aver dato il nome del suo assassino cadeva privo di sensi. Trasportato all'ospedale è morto dopo poche ore.

Il movente del delitto fu la vendetta. L'omicida si è costituito.

#### Vettura postale aggredita.

Telegrafano da Catania che la vettura postale da Caltagirone a Valsavoia la scorsa notte fu aggredita da dodici individui armati di facile, i quali depredarono soltanto i sacchi delle lettere ordinarie.

Ritensi che trattisi di un audace atto di intimidazione, onde far cessare il servizio postale durante l'epidemia.

#### Un prete impudico.

Si è scoperto che quel tal don Alessandro Fassoli di Bergamo, il quale l'altra sera fu arrestato a Genova per aver fatto proposte poco decenti ad un ragazzo di 12 anni, ha ancora da scontare la condanna di 2 anni di carcere, per eccitamento alla corruzione.

#### Una dottoressa.

Un'allieva delle scuole elementari di Lecco e della scuola normale di Como, la signorina Giuseppina Tortinia, figlia del medico condotto del comune di S. Giovanni alla Castagna, ha ottenuto testè a Roma la laurea in storia e letteratura.

#### Asfissiatosi in una fogna.

A Mantova, Luigi Pelacani, calato in una fogna bianca, per certi lavori di riparo, rimase asfissiato. Accorse, per salvarlo, un suo compagno, certo Enrico Perini e discese anch'esso, vi morì. Questi lascia una vedova e figli.

# Ultime Notizie

9,975,101,283.09

Il debito pubblico italiano ascende alla somma di nove miliardi, novecento settantacinque milioni, cento un mille duecentoottantatre lire e nove centesimi.

Nell'ultimo esercizio aumentò di quasi ventinove milioni.

È qualche cosa di colossale specialmente pel progressivo accrescersi.

A ragione la commissione di vigilanza presieduta dal senatore Tabarrini chiede si faccia una sosta. Ma è ciò possibile colle tante continue spese straordinarie e con tanto aggravamento di imposte e, per giunta, col deficit che pur tutti riconoscono nel bilancio?

Nè ci conforta il sapere che parecchie altre potenze, compresa la Francia, sono in peggiori condizioni di noi, e che per giunta la Francia vede ogni anno diminuire le proprie entrate.

## CORTESIE DI ALLEATI

La Tribuna in un notevole articolo accenna alle ultime cacciate dagli italiani in Dalmazia ed ai bandi di cittadini italiani, parla delle comiche vessazioni dell'Austria relative alle ultime regate di Venezia cui parteciparono i canottieri della Società triestina *Glaucò*.

Rileva lo scioglimento delle Società che parteciparono alle gite oltre il confine, la proibizione delle regate a vela a Trieste e gli altri molteplici incidenti fra i quali il sequestro dei giornali listati a lutto per la morte di Agostino Depretis.

La Tribuna continua, rilevando l'interdizione della pesca dei chiogetti e chiede come questa crociata contro il nome italiano si concili con le proteste d'amicizia dei giornali ufficiosi di Vienna, e se invece essa non dimostri sopravvivenza tutto l'antico malanimo dell'Austria contro di noi.

## IN BULGARIA

Contraddittorie sono le notizie della Bulgaria.

Il principe Ferdinando mostra di voler fidare soltanto su sé e sui Bulgari; che se non proclamò nè forse proclamerà per ora la indipendenza lo fa soltanto perchè non intende urtare troppo la Porta nè le altre potenze.

La Porta mostrasi intanto assai riservata e paga anzi delle parole di deferenza inviatele dal principe in una nota.

La Russia continua nel suo linguaggio agrodolce, ma da ciò al pensare ad una guerra corre un gran tratto, specialmente trovandosi senza denari.

Notevole poi un articolo della *Riforma* che sostiene pel trattato di Berlino non essere necessario che il principe abbia pel riconoscimento l'unanimità delle potenze; l'unanimità in cose civili e pubbliche essere un assurdo.

Dunque situazione tesa ma per nulla allarmante ancora.

### (Nostrì dispacci)

Roma, 19, ore 8.40 ant.

Il malessere procuratosi dal Crispi negli strapazzi di Resina aveva accreditata la voce fosse stato colpito dal cholera. Non vi telegrafai la voce per non coonestarne la diffusione. Egli ebbe però realmente una leggera cholera; ora in perfetta salute tornato a Roma riprese subito gli affari ricevendo il corpo diplomatico e specialmente i rappresentanti d'Austria e Turchia.

— Dubitasi gli ultimi articoli del Nord contro la Francia non sieno stati ispirati dalla cancelleria russa, ma da Bismark.

— I consiglieri clericali ebbero disposizione dal Papa di trovarsi in ottobre a Roma per la discussione per l'erezione del monumento a Giordano Bruno. Anche la Giunta

vi si mostra contraria; avremo indubbiamente una crisi amministrativa.

— Continua l'istessa incertezza e la stessa fiducia nella questione bulgara; nessuno bada alle furie del *Diritto* che ormai nessuno comprende.

— Si è costituita in Roma definitivamente un'associazione operaia per mandare operai all'Esposizione universale di Parigi del 1889.

— Crispi dichiarò con telegrammi ai prefetti che meno l'isolamento dei colpiti di morbo è un arresto arbitrario punibile dalle leggi l'isolamento di qualsiasi persona qualunque ne sia la provenienza.

— Il ministro francese della guerra Ferron, accompagnato da Lamothe visita tutti i confini per assicurarsi della linea di difesa e studiare i posti per collocare i cacciatori alpini.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 18. — Uno splendido banchetto fu dato iersera dal duca di Genova a bordo del *Duilio* a Cadice ai rappresentanti esteri ed alle autorità spagnole. Non vi furono brindisi.

Il *Duilio* era illuminato a bengala.

Parigi, 18. — Ferron è partito iersera per ispezionare le Alpi.

Siena, 18. — Si è inaugurato il IX congresso degli agricoltori italiani.

Cairo, 18. — Ieri il Governo presentò un progetto per la soppressione parziale delle corvees.

Londra, 18. — Grande uragano a Londra. Sembra che siasi esteso a tutta l'Inghilterra. Parecchi feriti dal fulmine.

### Trattato franco-italiano

Parigi, 17. — Daubresme, ministro del commercio, diresse una lettera al Presidente delle Camere di commercio, rammentando loro che il trattato di commercio franco italiano scade il 31 dicembre p. v. e chiedendo in previsione dei negoziati per stabilire un nuovo regime convenzionale, di fargli conoscere quali furono nella industria nelle rispettive circoscrizioni, gli effetti del trattato che sta per cadere, quale influenza esercitò sul movimento, la loro importazione ed esportazione, e finalmente quali modificazioni stimerebbero necessarie.

### Cose tedesche

Metz, 17. — Giunsero da Amburgo e dalla Sassonia, alla via di Strasburgo, numerosi membri di associazioni militari, affine di visitare il campo di battaglia di Gravelotte e deporre corone sulle tombe dei caduti.

Habelsburg, 17. — L'imperatore non udì oggi i rapporti in seguito a un leggero raffreddore, causato dalle variazioni della temperatura.

Potsdam, 18. — Oggi alla presenza dei membri della famiglia imperiale ebbe luogo la consacrazione delle bandiere dei reggimenti recentemente creati.

L'imperatore tuttora indisposto era rappresentato dal principe Guglielmo.

### Cose bulgare

Sofia, 18. — L'interpretazione della *Norddeutsche* al proclama di

Coburgo, che lascierebbe supporre che questi pensi a proclamare l'indipendenza della Bulgaria, è infondata.

Vienna, 18. — Il *Fremdenblatt* constata, contrariamente alle notizie sparse, che il corpo consolare di Ristciuk nell'occasione dell'arrivo del principe, non issò bandiera, non intervenne in qualsiasi modo e non uscì dalla stetta riserva.

Pietroburgo, 18. — Il *Journal de Saint Petersburg* dice che il proclama di Ferdinando alla Sobranja può considerarsi una vera sfida e come un'esortazione ai bulgari di passare oltre a tutti gli impegni.

Il giornale soggiunge che l'articolo di avventieri della *Norddeutsche* è chiaro e correttissimo. Continuiamo a credere che l'attitudine di Ferdinando sarà giudicata alla stessa maniera da tutti i Governi. Riguardo al Principe, che sembra rendersi conto di tale rotture col diritto pubblico, egli marcia precipitosamente e ciecamente sulla via delle avventure.

F. ZON, Direttore responsabile.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

## Sono in vendita

Campi padovani 80 circa per la maggior parte irrigatori con due case coloniche in San Martino di Lupari e Tombolo.

Per le trattative rivolgersi allo studio dell'avv. G. Cucchetti in Padova Via Maggiore 1351 b.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Balloite, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i Fratelli Carpanese vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gal-

lo, sotto il porticatto.

8 Lingue straniere imparate senza maestro!!

## IL POLIGLOTTA

MANUALE

per l'insegnamento rapido, simultaneo, SENZA MAESTRO

delle Lingue Francese, Inglese,

Tedesca, Spagnola, Portoghese, Olandese, Danese e Svedese

Unico Manuale nel suo genere IN ITALIA

Un Fascicolo

tutte le settimane

246 Premi da 20 Lire ognuno ai sottoscrittori

con la pronunzia figurata e la chiave dei temi.

Sottoscrizione al corso 1887 (12 mesi) L. 10, anticipate.

### Premi ai Sottoscrittori

Ogni settimana verranno distribuiti otto premi di Lire 20 ognuno, uno per ciascuna lingua, a coloro che manderanno le più corrette risoluzioni dei temi.

DONO GRATUITO:

Tutti i fascicoli già usciti del Poliglotta nel 1886, a cominciare dal I.º

Dirigere lettere e vaglia al Poliglotta, Via Cesare da Sesto, 11 - MILANO

# GUIDOVIE CENTRALI VEN. ETE

ORARIO attivato col giorno 1 Luglio 1887.

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	187	119	121	125	127	129	131
	Ordinari		Andata-Ritorno		Chilometri	pom.								
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.										
6	0,50	0,35	0,85	0,60	2	8,9	12,30	6,28	9,54	6,39	10,5	1,24	5,4	8,55
7	0,60	0,40	0,90	0,65	7	8,25	1,5	6,38	10,24	6,58	10,24	1,54	5,15	9,25
11	0,90	0,55	1,40	1,00	13	8,41	1,23	7,21	10,47	7,3	10,29	1,59	5,39	9,30
14	1,10	0,70	1,85	1,20	16	8,51	1,33	7,31	10,57	7,42	11,8	2,17	5,57	9,48
18	1,40	0,95	2,40	1,60	20	9,8	1,44	7,42	11,8	7,42	11,8	2,38	6,18	10,9
22	1,95	1,30	3,30	2,15	24	9,21	1,55	7,59	11,23	7,59	11,23	2,55	6,35	10,26
24	2,15	1,40	3,60	2,35	28	9,37	1,65	8,2	11,28	8,2	11,28	2,58	6,38	10,29
26	2,45	1,50	4,05	2,65	31	9,47	1,80	8,17	11,43	8,17	11,43	3,13	6,53	10,44
30	2,45	1,50	4,05	2,65	35	10,4	2,27	8,25	11,51	8,25	11,51	3,21	7,1	10,52
35	2,65	1,70	4,45	3,05	42	10,29	2,45	8,39	12,5	8,39	12,5	3,35	7,15	11,6
40	3,05	2,10	5,05	3,60	42	10,39	2,45	8,43	12,9	8,43	12,9	3,39	7,19	11,10
42	3,05	2,10	5,05	3,60	42	10,39	3,05	8,58	12,94	8,58	12,94	3,54	7,34	11,25

## PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	139	141	143	145
	Ordinari		Andata ritorno		Chilometri	pom.					
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.							
3	0,25	0,15	0,40	0,30	6	8,5	5,12	8,48	2,24	6,20	
8	0,40	0,25	0,70	0,55	7	8,16	5,31	9,7	2,43	6,39	
11	0,65	0,50	1,10	0,85	11	8,34	5,36	9,12	2,48	6,44	
15	1,05	0,70	1,75	1,45	13	8,59	5,49	9,25	3,1	6,57	
17	1,20	0,80	2,00	1,60	17	9,6	5,56	9,32	3,28	7,19	
21	1,45	1,05	2,40	1,75	20	9,19	6,11	9,47	3,83	7,29	
22	1,55	1,10	2,55	1,85	25	9,24	6,21	9,57	3,83	7,29	
28	2,00	1,40	3,40	2,40	28	9,43	6,39	10,15	3,51	7,47	

## MALCONTELLA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	132	134	136
	Ordinari		Andata Ritorno		Chilometri	pom.				
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.						
6	0,50	0,35	0,85	0,60	6	7,38	6,41	12,13	0,85	0,40
						7,38	6,56	12,28	0,85	0,40

N.B. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO  
 Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontano di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.  
 Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontano in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.  
 Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

Premiata con Medaglia all'Espos. Nazionale di Milano 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

# S. TA CATERINA

L'egregio dott. chimico cav. Angelo Pavoni nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione di efficacia.  
 Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi si può giustamente proclamarla sovrana delle acque ferruginose.  
 Essa guarisce le Anemie, Gastralgie, Dispepsie, Clorosi e tutte le malattie provenienti da impoverimento di sangue.  
 Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Manzoni e C. Milano, via della Sala, 16 angolo di via S. Paolo; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Piazza Municipio.  
 Depositi nelle primarie farmacie d'Italia e dai negozianti di Acque Minerali.  
 In Padova presso Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti.